

Il PD sceglie la linea della responsabilità riconfermandosi a fianco del Sindaco D'Ambrosio

Barcolla ma non molla l'amministrazione casamicciolese

Rientra l'allarme sfiducia del gruppo dei Democratici. Resta comunque alta la tensione. A tentare lo sgambetto all'attuale sindaco potrebbe essere però l'altra frangia della coalizione. Fonti ufficiali darebbero il vice Silvitelli tra i più scalpitanti aspiranti alla poltrona. A quanto pare si starebbe aspettando di sistemare tutte le persone "giuste" al posto giusto prima di lanciare il siluro ai compagni. Non è escluso il ricorso ad una Giunta Tecnica.

Si è rivelata una bolla di sapone la bomba PD. Il Partito degli ex Margherita che nei giorni scorsi aveva minacciato la sfiducia alla giunta D'Ambrosio visti i tanti problemi e le difficoltà dell'attuale amministrazione che a loro dire non riesce a decollare e ad avviare la macchina di governo sceglie di restare con rinascita per Casamicciola. Evidentemente nonostante i problemi e le diversità di vedute ha prevalso la linea della responsabilità e del senso di appartenenza alla coalizione che comunque non mostra segnali di ripresa. Una coalizione all'interno della quale la tensione resta alta e continua a rasentare lo scontro fisico tra le parti. Ultimo in ordine cronologico il diverbio aspro tra l'assessore alle Finanze e il primo cittadino in merito alla elezione del membro da nominare in seno all'ATO. Nomina andata poi al termine della querelle al D'Ambrosio. Per non parlare degli scontri e dei reciproci "ricatti" sulle nomine dei componenti in seno ai CDA delle due partecipate comunali che allo stato sembrano essere il problema più cogente e spinoso del gruppo. Nomine che sono andate o che dovrebbero andare quota voto ad ogni candidato. Bocconcino, Trizz e Antonio Iacono le cambiali più gettonate. Resta comunque tutto da vedere ed in stand by

«Le acque non sono affatto calme», evidenzia il portavoce del PD, Assessore Cioffi, «abbiamo deciso responsabilmente di restare a fianco dell'amministrazione, nel frattempo però cerchiamo di trovare soluzioni ed alternative valide a questo stato di cose. Se servisse siamo disposti finanche a ricorrere ad una giunta tecnica per superare questo stato di cose». Insomma delicata e difficile la congiuntura politica che sta vivendo il paese e delicato e difficile il dilemma che sono chiamati a risolvere i suoi uomini politici. Lavori pubblici in fase di stallo, conti economici dell'Ente e delle partecipate pericolosamente tendenti al rosso e zuffe di parte. Non c'è chiarezza tra gli uomini di governo e i dissidi personali possono sfociare nel blocco di aspetti e problematiche importantissime come possono essere la questione degli stipendi ai dipendenti, il passaggio di consegne del servizio RSU dall'Amca ad altra realtà, il porto e via scorrendo. «Noi del PD a questo punto abbiamo deciso di essere a fianco del Sindaco pur rimanendo critici sull'attuale stato di cose», sottolinea ancora l'Assessore alla risorsa Mare, «lo da pare mia, visti gli attuali rapporti con il resto della giunta, ho deciso di dimettermi dal CDA del Regno di Nettuno, pur tenendoci particolarmente non mi sembrava giusto continuare. Di rimando cercheremo di coinvolgere e reintegrare la parte del gruppo che si è presentato alle elezioni e che fin'ora non ha avuto spazio, ovvero i vari Carotenuto, la Razzano che sicuramente potranno

sostenerci e darci quella spinta in più che attualmente ci necessità». Secondo indiscrezioni a tentare lo sgambetto, senza se e senza ma e soprattutto senza tentennamenti, all'attuale sindaco potrebbe essere però l'altra frangia della coalizione. A quanto pare si starebbe aspettando di sistemare tutte le persone "giuste" al posto giusto prima di lanciare il siluro ai compagni. Su tutte spiccherebbero le velleità di sindacatura del vicesindaco Silvitelli che mal cela la sua voglia di diventare il nuovo primo cittadino di Casamicciola Terme.